

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Geriatria

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2019/2020

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Geriatria, afferente al Dipartimento di Medicina Interna e terapia medica dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Geriatria dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Medicina Interna e terapia medica. La sede principale è presso IDR S. Margherita ASP Pavia.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola* e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2019/2020 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

-
- Si fa riferimento all'accreditamento ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

2. Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Geriatria sono i seguenti:

Ai sensi del D.I. 68/2015, lo specialista in Geriatria deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali: della cura del paziente anziano in tutti i suoi aspetti; dei processi di invecchiamento normale e patologico e della condizione di fragilità e disabilità dell'anziano; di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; della fisiopatologia, della clinica e del trattamento delle malattie acute e croniche dell'anziano e delle grandi sindromi geriatriche; della medicina preventiva, della riabilitazione e delle cure palliative per il paziente anziano; delle metodiche di valutazione e di intervento multidimensionale nell'anziano in tutti i nodi della rete dei servizi, acquisendo anche la capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare nell'ambito dell'unità valutativa geriatrica.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche.

Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinicofunzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto

clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Obiettivi formativi di base: conoscenza delle basi biologiche e della fisiologia dell'invecchiamento; nozioni di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; nozioni di statistica necessarie ad interpretare i dati epidemiologici e la letteratura scientifica in ambito clinico e sperimentale; conoscenza delle metodiche di valutazione di qualità della vita.

Obiettivi della formazione generale: conoscenze di informatica adeguate alla creazione ed analisi di database, con la finalità particolare dell'informatizzazione della cartella geriatrica per la valutazione della qualità dell'assistenza: e per la valutazione multidimensionale del paziente.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola: conoscenze approfondite dei rapporti tra invecchiamento, fragilità e malattie geriatriche, della fisiologia dell'invecchiamento e dei suoi effetti sulla funzione di organi e apparati, sull'omeostasi dell'organismo e sullo stato funzionale globale;

- conoscenza delle modificazioni della farmacocinetica e della farmacodinamica nel soggetto anziano e del problema della polifarmacoterapia; conoscenza delle metodiche di prevenzione e terapia non farmacologica delle principali malattie e sindromi dell'anziano: nutrizione clinica, esercizio fisico, abitudini di vita, tecniche comportamentali;
- acquisizione di competenze integrate per la sviluppare capacità di approccio clinico al paziente geriatrico;
- conoscenza delle peculiari modalità di presentazione delle malattie nell'età avanzata;
- conoscenza delle grandi sindromi geriatriche: decadimento cognitivo, incontinenza, cadute, malnutrizione, sindrome da immobilizzazione, piaghe da decubito;
- padronanza delle tecniche di valutazione multidimensionale: clinica, funzionale, cognitiva, psico-affettiva, socioeconomica (inclusa la capacità di rilevare eventuali abusi sull'anziano), ambientale;
- capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare ed il piano di trattamento integrato del paziente geriatrico;
- conoscenze dei principi di cura dell'anziano nelle diverse situazioni assistenziali;
- gestione dell'anziano con patologia acuta: obiettivi e rischi dell'ospedalizzazione; metodologie di cura dell'anziano ospedalizzato; dimissioni programmate;
- conoscenza della rete territoriale dei servizi, delle metodologie di cura per evitare il ricovero ospedaliero ripetuto, e delle modalità di funzionamento ed obiettivi dei principali servizi per l'anziano: Ospedale per acuti; Residenza Sanitaria Assistenziale; Centro Diurno; Assistenza Domiciliare Integrata;
- capacità di coordinamento dell'Unità Valutativa Geriatrica con l'obiettivo della cura globale del paziente anziano;
- conoscenza di criteri di selezione, obiettivi, principi e metodiche di riabilitazione nell'anziano, con particolare riferimento ai settori ortopedico, cardiologico, neurologico e cognitivo;
- conoscenza di obiettivi, principi e metodiche delle cure palliative dell'anziano, delle basi metodologiche della ricerca sull'anziano, della pianificazione di ricerche controllate e della realizzazione, anche per il paziente geriatrico, della "evidence based medicine".

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e firmato 100 cartelle cliniche di pazienti ricoverati o ambulatoriali;

- aver eseguito personalmente i seguenti atti medici: 20 esplorazioni rettali; posizionamento di 20 linee venose periferiche, 10 sondini naso-gastrici e 10 cateteri vescicali; 20 manovre invasive (esecuzione di 10 toracentesi e 10 paracentesi);
- aver eseguito detersione e medicazione di almeno 40 piaghe da decubito, ulcere trofiche, lesioni in “piede diabetico”;
- aver eseguito il bilancio idro-elettrolitico e nutrizionale di almeno 20 pazienti;
- aver acquisito esperienza nella valutazione clinica, strumentale e laboratoristica della malnutrizione calorico-proteica e degli interventi di nutrizione clinica
- saper utilizzare strumenti diagnostici pratici quali l’elettrocardiografo, il pulsossimetro, il riflettometro, il dinamometro;
- aver eseguito e controfirmato almeno 50 esami elettrocardiografici e 30 esami emogasanalitici arteriosi;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato od eseguito almeno 10 manovre di rianimazione su paziente o manichino;
- aver discusso con un esperto almeno 20 esami ecocardiografici e 10 esami angiografici;
- aver discusso con un esperto almeno 20 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con un esperto almeno 50 Rx torace e 50 tra Rx rachide, Tc torace e addome;
- aver partecipato ad almeno 50 procedure di valutazione multidimensionale in diversi nodi della rete dei servizi (Distretto, RSA, Centro Diurno), imparando a gestire la continuità dell’assistenza al paziente geriatrico;
- aver eseguito almeno 20 consulenze geriatriche presso altri Reparti;
- aver discusso almeno 20 spirometrie;
- aver partecipato alla conduzione di almeno 2 sperimentazioni cliniche controllate;
- aver acquisito esperienza nella utilizzazione di programmi didattici riferibili alla telemedicina;
- aver prestato servizio per almeno 2 settimane presso ciascuno dei seguenti ambulatori/servizi; demenza; Parkinson/disturbi del movimento; diabetologia; urodinamica; riabilitazione funzionale, con particolare riferimento ai disturbi dell’equilibrio e alle prevenzione delle cadute; osteoporosi; ecografia vascolare ed internistica; fisiopatologia respiratoria; terapia del dolore e terapia palliativa.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l’assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all’articolo n. 8 del “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Geriatria, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso Didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Geriatria è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Tutor operativi

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9. Job description

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Geriatria riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell'arco dei 4 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa

autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

All'interno della Scuola di Geriatria, vengono inoltre esplicitate le seguenti modalità di valutazione: per la Scuola di Specializzazione in Geriatria l'esame di profitto prevede la discussione di una tesina.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione

specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;

2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;

3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;

4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, le attività del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

I giorni di assenza giustificata, per quanto possibile, devono essere preventivamente richiesti tramite modulo cartaceo e autorizzati dal Direttore della Scuola.

5. Attività intramoenia

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato

c
o
n

D
e
c
r
e
t
t
o

R
e
t
t
o
r
a
l
e

n
.

3
1
0
0
/
2
0
2
0

,

e

l

STRUTTURA DI SEDE:

ASP SANTA MARGHERITA: Sovrastruttura

STRUTTURE COLLEGATE:

ASST PAVIA:

- VIGEVANO - U.O.S.D. Medicina generale a indirizzo dietologico
- VOGHERA - Medicina Generale
- VIGEVANO - Medicina Generale
- BRONI-STRADELLA - Riabilitazione specialistica e generale geriatrica
- CASORATE PRIMO - Riabilitazione specialistica e generale geriatrica

ISTITUTO CLINICO HUMANITAAS – ROZZANO: Dipartimento DEAS

ASST Lodi – Presidio di S. Angelo Lodigiano: Geriatria e Riabilitazione Geriatrica

STRUTTURE COMPLEMENTARI:

FOND. IST. NEUROL. C. MONDINO PAVIA: Neuro-Riabilitazione 7501

IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO: Medicina Generale 2601

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Ortopedia E Traumatologia 3601

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Medicina Generale 2602

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Oncologia 6401

FOND. IST. NEUROL. C. MONDINO PAVIA: Neurologia 3201

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Cardiologia 0801

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Chirurgia Generale 0902

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Medicina Generale 2601

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Radiologia 6901

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Radiologia - Neuroradiologia diagnostica ed interventistica 6902

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Chirurgia Generale 0903

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Pronto Soccorso



Nome Scuola: Geriatria

Ateneo: Universita' degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Geriatria

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 6650

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		BIO/19 Microbiologia generale		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
		M-PSI/08 Psicologia clinica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
MED/05 Patologia clinica				



		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Geriatria	MED/09 Medicina interna	195	
Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica		5
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
	Integrazioni interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		
		M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive		
		MED/06 Oncologia medica		
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/16 Reumatologia		
MED/17 Malattie infettive				
MED/18 Chirurgia generale				
MED/19 Chirurgia plastica				
MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile				



		MED/21 Chirurgia toracica	
		MED/22 Chirurgia vascolare	
		MED/23 Chirurgia cardiaca	
		MED/24 Urologia	
		MED/25 Psichiatria	
		MED/26 Neurologia	
		MED/27 Neurochirurgia	
		MED/28 Malattie odontostomatologiche	
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale	
		MED/30 Malattie apparato visivo	
		MED/31 Otorinolaringoiatria	
		MED/32 Audiologia	
		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
		MED/37 Neuroradiologia	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
		MED/41 Anestesiologia	
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	
	Scienze umane	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	
		MED/02 Storia della medicina	



		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
Attività professionalizzanti	Tronco comune	MED/09 Medicina interna		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

Scheda scuola di Geriatria (cod.6650) - Universita' degli Studi di PAVIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA
PERCORSO DIDATTICO COORTE 2019/2020

SSD	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP									
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)											
MED/05	PATOLOGIA CLINICA	1								1	0	OBBL.
BIO/14	FARMACOLOGIA	2								2	0	
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA			1						1	0	
BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA			1						1	0	OBBL.
TOTALE		3	0	2	0	0	0	0	0	5	0	
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 15)											
MED/09	MEDICINA INTERNA		8		7					0	15	
TOTALE		0	8	0	7	0	0	0	0	0	15	
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 195)											
MED/09	GERIATRIA	3	9	3	9	2	12	3	9	11	39	OBBL.
MED/09	GERIATRIA:ENDOCRINOLOGIA	3	8	3	9					6	17	
MED/09	GERIATRIA:GASTROENTEROLOGIA	3	5			2	5	2	5	7	15	
MED/09	GERIATRIA:MEDICINA INTERNA	3	11	3	6	2	13	2	5	10	35	
MED/09	GERIATRIA: MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE			3	7	1	9	1	8	5	24	
MED/09	GERIATRIA: P.S.			2	5	1	5		3	3	13	
MED/09	GERIATRIA: EMATOLOGIA						5		5	0	10	
TOTALE		12	33	14	36	8	49	8	35	42	153	
210		12	41	14	43	8	49	8	35	42	168	
											210	
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)											
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	0,5								0,5	0	OBBL.
MED/14	NEFROLOGIA	0,5								0,5	0	OBBL.
MED/16	REUMATOLOGIA					0,5				0,5	0	OBBL.
MED/26	NEUROLOGIA							0,5		0,5	0	OBBL.
MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE							0,5		0,5	0	OBBL.
MED/18	CHIRURGIA GENERALE					0,5				0,5	0	OBBL.
MED/13	ENDOCRINOLOGIA	0,25								0,25	0	OBBL.
MED/12	GASTROENTEROLOGIA	0,25								0,25	0	OBBL.
MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	0,25								0,25	0	OBBL.
MED/15	MALATTIE DEL SANGUE	0,25								0,25	0	OBBL.
MED/17	MALATTIE INFETTIVE							0,25		0,25	0	OBBL.
MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA							0,25		0,25	0	OBBL.
MED/06	ONCOLOGIA MEDICA							0,25		0,25	0	OBBL.
MED/25	PSICHIATRIA							0,25		0,25	0	OBBL.
TOTALE		2	0	0	0	1	0	2	0	5	0	
SSD	TESI 15									0	0	
								15		15	0	
TOTALE		0	0	0	0	0	0	15	0	15	0	
SSD	ALTRE 5											
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0	
INF/01	Abilità informatiche			1						1	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2				2	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	5	0	
	SUBTOTALE	19	41	17	43	11	49	25	35	72	168	
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240		

Allegato 4

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Job description

Riferimento formativo

Il riferimento formativo che regola l'attività dei Medici Specializzandi in Geriatria dell'Università degli Studi di Pavia è compreso all'interno del regolamento d'Ateneo per la formazione specialistica medica e dell'accordo convenzionale tra l'Università di Pavia e le Strutture di sede, complementari e collegate che fanno capo alla rete formativa della Scuola di Specializzazione di Geriatria del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica.

Gli standard/requisiti della Scuola sono stati giudicati adeguati da parte dell'Osservatorio Nazionale per la formazione Medica specialistica del MIUR che ha stabilito l'accreditamento della medesima nell'anno accademico 2018/2019.

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi previsti dal Regolamento della Scuola vengono conseguiti attraverso la rotazione flessibile dei Medici fra la Struttura di Sede, le Sedi Collegate e le Sedi Complementari.

Le strutture della scuola nel loro complesso permettono di raggiungere tutti gli obiettivi formativi richiesti. Ognuna di esse permette, già di per sé, di raggiungere gran parte degli obiettivi richiesti.

Questi sono costituiti da una parte dalle attività formative orientate sui diversi percorsi organizzativi della Geriatria, ovvero sull'ambito acuto e immediatamente post acuto, sull'ambito riabilitativo e assistenziale residenziale (cure intermedie) e infine sull'ambito territoriale (cure primarie), dall'altra parte sulle specificità formative che riguardano la presa in carico del soggetto anziano fragile, del paziente geriatrico con diverso grado di comorbilità e del paziente anziano affetto da patologie elencabili all'interno delle sindromi geriatriche e con diverso grado di bisogno socio assistenziale.

Gli obiettivi si ritengono pienamente raggiunti dopo la frequenza da parte del Medico specializzando presso ognuna delle strutture elencate nella rete formativa ritenuta di recente conforme a tutti i requisiti ministeriali richiesti per l'accreditamento.

Inoltre, Il Medico specializzando completerà i suoi obiettivi formativi anche attraverso la frequenza ad alcune strutture fuori dalla rete formativa (formazione fuori rete) e di strutture di rete

specificamente dedicate a percorsi ultra specialistici che la Scuola ha inteso caratterizzare nei seguenti ambiti: Neurogeriatria e Neuroscienze, Ortogeriatria, Osteoporos e Nutrizione Clinica, Diabetologia e Malattie Endocrino Metaboliche.

Il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi all'interno della rete consente di iscrivere 9 specializzandi/anno.

Elenco delle Strutture della rete formativa

IDR Santa Margherita ASP PAVIA- Riabilitazione Geriatrica

RSA Pertusati ASP Pavia

OSPEDALE DELMATI- Sant'Angelo Lodigiano-Geriatria e Riabilitazione Geriatrica

ISTITUTO CLINICO HUMANITAS-ROZZANO-DEAS

NUOVO OSPEDALE DI BRONI STRADELLA- Riabilitazione specialistica e Generale Geriatrica

OSPEDALE CARLO MIRA DI CASORATE PRIMO- Riabilitazione geriatrica e Generale Geriatrica

OSPEDALE CIVILE DI VIGEVANO-UOSD Medicina Generale a Indirizzo Dietologico

OSPEDALE CIVILE DI VIGEVANO- Medicina Generale

OSPEDALE CIVILE DI VOGHERA-Medicina Generale

Relazioni funzionali

Dirigenza Medica di II e I livello, Direzione dipartimentale, Direzione Generale, Direzione Sanitaria, Coordinatrici Infermieristiche, Infermieri, Operatori di supporto ed operatori tecnici, Operatori di altri Servizi/Strutture socio sanitarie, Amministrativi, Pazienti, Familiari, Cargiver, Amministratori di sostegno, Cooperative di Servizi alla Persona.

Criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del Medico in Formazione Specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola

L'acquisizione delle competenze avverrà attraverso una prima fase, durante il I anno di Corso, in cui il medico in formazione specialistica prenderà parte alle attività professionalizzanti affiancando il personale medico strutturato (presenza fisica del Tutor accanto al Medico in formazione).

In seguito, a partire dal II anno di Corso, il personale medico strutturato seguirà il Medico specializzando nelle fasi esecutive più semplici e meno rischiose per il paziente e nel caso di una valutazione positiva della qualità ed efficacia di queste prime attività, il Tutor, sentito il parere del Dirigente Medico di Struttura Complessa, le estenderà via via (attività in collaborazione guidata)

ad attività clinicamente più complesse. In questa fase la presenza del Tutor è contigua a quello del Medico specializzando in formazione.

Infine, a seguito ad una ulteriore valutazione positiva di questa tipologia di attività e a partire dal II anno di Corso, il personale medico strutturato affiderà al Medico specializzando attività già precedentemente svolte in completa autonomia, ma sarà sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento. In questo caso il Tutore deve essere sempre presente all'interno della struttura di riferimento. In questa fase lo specializzando sarà avviato anche all'esecuzione di procedure sempre più complesse con la guida del Tutor, che avrà lo scopo di completare nella maniera più avanzata possibile il grado di preparazione del Medico specializzando e di prepararlo quindi alle attività dell'ultimo anno di Corso (IV anno) dove il Medico Specializzando sarà in grado di esercitare una funzione in quasi completa autonomia, assimilabile, previa ulteriore legislazione in merito, alla Dirigenza Medica di I livello sia in lavoro di equipe, sia in lavoro autonomo e in qualsiasi sede della rete formativa.

Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia della Scuola

Le attività del Medico specializzando in Geriatria sono quelle obbligatorie previste dall'ordinamento della Scuola e solo dopo il loro completamento potrà concorrere al diploma di Specializzazione in Geriatria.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Svolgimento delle attività professionalizzanti

Lo svolgimento delle attività professionalizzanti previste avviene attraverso la rotazione flessibile e programmata fra la Struttura di Sede, le Sedi Collegate e le Sedi Complementari.

Le attività sono di tipo generale e di tipo specialistico e comprendono:

1. Aver redatto e firmato cartelle cliniche di pazienti ricoverati ed ambulatoriali.
2. Aver eseguito personalmente esplorazioni rettali
3. Aver eseguito personalmente posizionamento di linee venose periferiche
4. Aver eseguito personalmente posizionamento di sondini naso-gastrici
5. Aver eseguito personalmente posizionamento di cateteri vescicali
6. Aver eseguito personalmente manovre invasive (10 toracentesi, 10 paracentesi)

7. Aver eseguito detersione e medicazione di piaghe da decubito, ulcere trofiche, lesioni in piede diabetico
8. Aver eseguito bilancio idro-elettrolitico e nutrizionale di pazienti
9. Aver eseguito e controfirmato esami elettrocardiografici
10. Aver eseguito e controfirmato esami emogasanalitici arteriosi
11. Aver acquisito tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato od eseguito manovre di rianimazione su paziente e manichino
12. Aver discusso con esperto esami ecocardiografici
13. Aver discusso con esperto esami angiografici
14. Aver discusso con esperto TAC o RMN encefalo
15. Aver discusso con esperto Rx Torace
16. Aver discusso con esperto Rx rachide, TAC torace ed addome
17. Aver partecipato a procedure di valutazione multidimensionale in diversi nodi della rete dei servizi, imparando a gestire la continuità dell'assistenza al paziente geriatrico
18. Aver eseguito consulenze geriatriche presso altri reparti
19. Aver discusso spirometrie
20. Aver partecipato alla conduzione di sperimentazioni cliniche controllate

Attività aggiuntive

Aver acquisito esperienza nella valutazione clinica, strumentale e laboratoristica della malnutrizione calorico-proteica e degli interventi di nutrizione clinica.

strumenti diagnostici pratici quali l'elettrocardiografo, il pulsossimetro, il riflettometro, il dinamometro.

Aver acquisito esperienza nella utilizzazione di programmi didattici riferibili alla telemedicina.

Aver prestato servizio per almeno 2 settimane presso ciascuno dei seguenti ambulatori/servizi:

demenza; Parkinson/disturbi del movimento; diabetologia; urodinamica; riabilitazione funzionale, con particolare riferimento ai disturbi dell'equilibrio e alla prevenzione delle cadute; osteoporosi; ecografia vascolare ed internistica; fisiopatologia respiratoria; terapia del dolore e terapia palliativa.

Il numero complessivo delle attività previste per i 4 anni è riferito ai contenuti dei requisiti assistenziali previsti dal DI 402 (vedi allegato)

Attività di ricerca

Durante l'intero percorso formativo, lo specializzando viene avviato alla partecipazione e collaborazione all'attività di ricerca scientifica delle strutture della rete formativa (in particolare alla raccolta e all'analisi dei dati), anche finalizzata a pubblicazioni scientifiche.

Lo Specializzando, già a partire dal I anno, è inoltre stimolato e aiutato a sviluppare i propri interessi scientifici, compatibilmente con le linee strategiche e le dotazioni strumentali della sede di struttura o delle strutture all'interno della rete formativa, attraverso proposte di programmi di ricerca che potranno infine rappresentare, in accordo con il tutore e con incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento, i temi della tesi di diploma finale.

Tali programmi di ricerca potranno spaziare in vari settori della Geriatria e della Gerontologia, su ambiti della ricerca di base e clinica e su argomenti organizzativi e gestionali di natura medica generalista o specialistica e socio assistenziale.

I risultati dell'attività di ricerca svolta dallo Specializzando potranno essere presentati a congressi nazionali o internazionali, per cui la partecipazione può ricevere il rimborso parziale/totale con i fondi a disposizione del Dipartimento per le attività delle Scuole e delle singole Unità.

Le attività finalizzate alla tesi di specializzazione saranno maggiormente concentrate nei sei mesi finali del IV anno di corso.

Lo Specializzando è inoltre tenuto alla partecipazione ai seminari promossi all'interno della Struttura di riferimento.

La Scuola stimola la pubblicazione dei risultati di progetti in cui lo Specializzando è coinvolto e si impegna a fornire gli adeguati strumenti metodologici per poter migliorare le abilità di osservazione, analisi e scrittura delle pubblicazioni scientifiche.

Attività formativa professionalizzante d'indirizzo

Va concordata con il Tutor e il Direttore di Scuola e si articola su un periodo di almeno otto mesi.

Viene svolta a rotazione presso le strutture della rete formativa della scuola e principalmente presso la Sede della scuola.

Tale attività professionalizzante d'indirizzo può essere atta a completare la formazione specialistica all'interno di un determinato ambito clinico, diagnostico o di ricerca. Essa comprende (con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia):

- presa in carico del paziente geriatrico fragile e polipatologico
- esecuzione autonoma della valutazione multidimensionale e multidisciplinare geriatrica
- valutazione della riserva funzionale e del grado di autonomia del soggetto anziano
- capacità di programmare la continuità assistenziale nella rete Socio Sanitaria
- capacità di gestione della polifarmacoterapia e dell'aderenza ai diversi trattamenti
- abilità governare gli specifici ambiti specialistici affrontati durante il percorso formativo

Attività formativa professionalizzante finalizzata alla stesura dell'elaborato di tesi

Questa viene svolta a partire dal III anno, in accordo con il Direttore della Scuola e con il Tutor e con una cadenza di incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento.

Le attività finalizzate alla tesi saranno maggiormente concentrate nei sei mesi finali del corso.

In caso di attività presso strutture al di fuori della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Geriatria dell'Università di Pavia, tale periodo dovrà ricevere l'approvazione preventiva del

C
o
n
s
i
g
l
i
o

d
e
l
l
a

S
c
u
o
l
a

p
e
r

l
a

f
o
r
m
a
z
i
o
n
e